

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Savona
(Il Savonese)

L'anello dei forti d'Altare

Dalla Bocchetta d'Altare al Monte Baraccone



Sviluppo: Altare – Monte Burotto – Monte e Forte Baraccone – Teggia Pertusio - Altare

Dislivello: 600 m in salita

Difficoltà: E

Lunghezza: 15,8 Km

Ore di marcia: 5.30

Periodi consigliati: primavera - autunno

Accesso: in auto si esce al casello autostradale di Altare (A6), dove si prosegue per il paese omonimo, fino ad arrivare al parcheggio posto all'imbocco della galleria di valico. In treno si scende alla stazione di Altare della linea Savona – Torino e si procede a piedi fino al valico. La zona è servita da autobus delle autolinee TPL, in direzione Savona e Cairo M.

Tra le fortificazioni presenti nelle zone di valico liguri, quelle della zona di Altare costituivano un baluardo difensivo e di controllo in una zona importante della Liguria, a cavallo tra la Riviera di Ponente e il Piemonte, tra il savonese e la Val Bormida, nel confine geografico tra Alpi e Appennini. Di questo complesso, le tre opere più importanti sono: la Tagliata e il Forte d'Altare; il Forte Burotto e il Forte Baraccone.

Di origine ottocentesca, il Forte d'Altare è composto da più opere difensive a vari livelli nella zona di valico, tra cui le tagliate poste ai due sbocchi della galleria, lunga 300 metri. Il Forte Tecci rappresentava il fulcro di tale complesso, posto nella parte più alta del passo.

A distanza di pochi Km troviamo altre due opere importanti: il Forte Monte Burotto e il Forte Baraccone. Il primo è una classica batteria di protezione a forma poliginale, con profondo fossato, perfettamente mimetizzato con la vegetazione circostante, che ha invaso

completamente il complesso. Il secondo era una batteria d'appoggio, con terrapieno e piazzole in terra, armata anticamente con sei cannoni.

Tutte queste opere possono essere visitabili con questo giro ad anello, che partendo da Altare, si sviluppa sul crinale ligure-padano fino al Monte Baraccone. Da qui torniamo indietro passando sul versante marino, fino a ritrovare il tracciato dell'andata, a pochi Km dal punto di partenza.

Partendo dal piazzale all'imbocco della galleria di valico ad **Altare** (440 m), dove seguiamo a destra il segnavia AV dell'Alta Via dei Monti Liguri, che condivideremo quasi per intero fino al Forte Baraccone. Per raggiungere Forte Teccio occorre fare una digressione al primo bivio, prendendo a sinistra una strada sterrata che sale di quota, fino a raggiungere il complesso semi-nascosto dalla vegetazione. Con un paio di tornanti arriviamo in quota, e prendendo una derivazione sulla sinistra si raggiunge il piazzale d'ingresso di **Forte Teccio** (480 m - 10' di cammino). Il complesso è chiuso al pubblico, ma si intravedono le mura esterne, invase dalla vegetazione.

Ritorniamo indietro, fino alla precedente diramazione, e procediamo sulla strada sterrata fin qui percorsa, in leggera salita. Dopo un tratto in mezzo al bosco, scendiamo sul percorso principale, evitando una diramazione a sinistra e una a destra, fino a sbucare in una zona aperta in prossimità di un casolare. Qui ritorniamo sul tracciato dell'Alta Via dei Monti Liguri, che percorremo per un lungo tratto.

Superata un area pic-nic con fontana, attraversiamo un bel bosco misto di castagni e faggi, fino a raggiungere un bivio in prossimità di una ex-cava: qui troviamo il punto di convergenza con l'itinerario di ritorno. Ora seguiamo la sterrata a destra, sempre segnalato col segnavia AV, che guadagna 100 metri di quota in breve tempo, sulle pendici occidentali del **Monte Burotto** (o Burot – 745 m di quota – 1h 45' di cammino da Altare). La vetta è raggiungibile con una piccola deviazione a sinistra, che porta direttamente al piazzale dove sorge un grosso ripetitore televisivo. Accanto troviamo una piccola costruzione militare in rovina, mentre il forte si trova semi-nascosto sulla destra, sulla zona sommitale. E' possibile fare il periplo del bordo superiore del fossato, o accedere all'ingresso principale, facendosi strada tra la fitta vegetazione.

Dopo una visita al complesso, scendiamo al precedente bivio, e continuiamo a camminare sul tracciato dell'AVML, che attraversa ora la zona del Parco Eolico, composto da 5 aerogeneratori da 65 metri di altezza, 80 di diametro e 2MW di produzione ciascuno.

L'impatto sull'ambiente è notevole, ma indubbiamente incuriosiscono per la loro mole, e per il loro funzionamento in base alle diverse condizioni atmosferiche.

Proseguendo sull'AVML si supera il complesso di pale, e con un ulteriore salita si affianca la vetta del **Monte Baraccone** (819 m – 2h 30' di cammino da Altare), dall'aspetto anonimo, essendo completamente ricoperta di vegetazione. Dalla strada sterrata il panorama si apre verso il savonese e la Val Bormida, circondata in lontananza dalle Alpi Liguri.

Scendiamo ora sul versante meridionale del monte, dove il tracciato si restringe, fino a diventare un sentiero stretto in mezzo al bosco. In questo tratto occorre seguire attentamente il segnavia AV, essendo presenti numerosi bivi in zona.

Dopo un paio di tornanti in discesa si giunge sulla strada sterrata di collegamento con Roviesca, dove prendiamo il tracciato dell'AV a destra, fino a raggiungere dopo un centinaio di metri il **Forte Baraccone** (670 m – 3h di cammino da Altare). Il complesso (foto) è posto sulla destra del sentiero, in quota, nascosto dalla vegetazione, e come recita un cartello posto alla base, è stato costruito nel seicento, dalla Repubblica di Genova, "Per prevenire gli scontri tra quilianesi e altaresi sull'utilizzo dei boschi della Consevola".

Ritorniamo indietro fino al precedente bivio, dove abbandoneremo per il momento il tracciato dell'AVML, per scendere sulla stessa strada in discesa verso Roviesca.

Percorriamo un lungo tratto della sterrata (1,7 Km circa di strada), sul versante marittimo del Monte Baraccone, con belle visuali su Savona. Giunti all'altezza di una fattoria recintata, si

accosta la stessa fino al termine e si svolta a sinistra, imboccando una strada sterrata segnalata col segnavia tre pallini rossi disposti a triangolo.

Questo tracciato prosegue con diversi saliscendi in mezzo al bosco, fino in località **Teggia Pertusio** (500 m – 4h 15' di cammino da Altare), dove lo sterrato termina nei pressi di una carrereccia su fondo naturale. La seguiamo fino al termine, evitando una diramazione sulla destra, presente poco dopo. Qui abbandoniamo il segnavia fin qui seguito (a dire il vero poco presente lungo tutto il tracciato) che ci porta verso il vicino Monte Teggia.

Questa curva a U, segnalata inizialmente dalle paline di un metanodotto, non presenta alcun segnavia, ma seguendo il tracciato principale è difficile perdersi.

Questo tratto non presenta particolari emergenze, sviluppandosi in mezzo a un bosco misto di castagni e faggi, e termina nei pressi della cava già vista all'andata. Da qui in poi ripercorriamo a ritroso lo stesso tracciato dell'andata, evitando la digressione per il Forte Teccio. In sostanza basterà seguire il tracciato dell'AVML fino ad **Altare**, evitando le diramazioni laterali.

Un consiglio: seguendo il tracciato dell'Alta Via dei Monti Liguri dal valico in direzione est, è possibile raggiungere in meno di 10 minuti il cippo indicante l'inizio-fine della catena alpina e Appenninica.

Riferimento cartografico: carta EDM-FIE SV2 – scala 1:25.000 – carta VAL

Verifica itinerario: settembre 2017



